

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 Data 29-04-2016	OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DELLE TARIFFE TARI ANNO 2016 (TASSA SUI RIFIUTI).
--	--

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 20:45 nella sala delle adunanze del Consiglio, previo avviso di convocazione, notificato a norma di legge si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Risultano all'appello nominale:

PELAGAGGIA MAURIZIO	Presente
CHIARABILLI MICHELE	Presente
BONCI STEFANO	Presente
SACCOMANDI GIANLUCA	Presente
PRUSSIANI PARIDE	Presente
LUSTRISSIMINI ORLANDO	Presente
Cipriani Elisa	Presente
Amadori Cristian	Assente
DE CAROLIS MARIA GRAZIA	Assente
MEZZANOTTI MAURIZIO	Assente
LUZI NICOLA	Presente
CHIAVARELLI LUIGI	Presente
ZANCHETTI ALEX	Presente

Presenti 10 Assenti 3

Accertato che gli intervenuti sono in numero legale, il Dott. MAURIZIO PELAGAGGIA nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta e ne assume la presidenza.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott. Andrea Volpini.

Vengono dal Presidente nominati scrutatori i Consiglieri

SACCOMANDI GIANLUCA

Cipriani Elisa

CHIAVARELLI LUIGI

In continuazione di seduta - Punto n. 9 dell'ordine del giorno.

SONO PRESENTI N. 10 CONSIGLIERI.

Relaziona sul provvedimento il Sindaco. La relazione è stata registrata su supporto digitale, agli atti del Comune, per essere successivamente trascritta e conservata a cura dell'Ufficio Segreteria.

Il SINDACO sottopone quindi a votazione la sotto riportata proposta di deliberazione, così come depositata agli atti nella cartella a disposizione dei Consiglieri.

“ ”

IL RESPONSABILE DEL SETTORE VI

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (con decorrenza dal 1° gennaio 2014), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili collegato alla loro natura e valore e l'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

TENUTO CONTO del Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale I.U.C., componente TARI (titolo III), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.17 del 19/07/2014;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 30/07/2015 con la quale sono state approvate alcune modifiche al Regolamento IUC;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 29.04.2016 con la quale sono state apportate le modifiche al Regolamento IUC a far data dal 1 gennaio 2016;

VISTO il Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, approvato con precedente deliberazione n. 53 del 30/09/2012 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 28/12/2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) che detta disposizioni che modificano la disciplina normativa TARI di cui all'art.1 commi 636 e ss. della Legge n. 147/2013, con particolare riferimento ai commi 652, 660, 683, 688 e 691;

VISTO il comma 26 dell'art. 1 della L. n.208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità 2016) che testualmente recita "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. ...omissis... La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000."

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili,

DELIBERA DI CONSIGLIO N.17 DEL 29-04-2016

Pag. 2

non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del C.C. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

PRECISATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

PRESO ATTO che la determinazione della base imponibile è analoga a quella dei precedenti prelievi e, pertanto, per tutte le unità immobiliari la superficie tassabile ai fini TARI rimane quella calpestabile, già assunta in relazione alle denunce ed agli accertamenti notificati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;

VERIFICATO che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19/11/2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 Aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

CONSIDERATO che l'art. 14, comma 23, del D.L. 201/2011 prevede che il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti sia redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e sia approvato "dall'autorità competente";

CONSIDERATO che il generico riferimento all'"autorità competente" si spiega in relazione al fatto che le funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani sono attribuite all'autorità dell'ambito territoriale ottimale, ai sensi dell'art. 201 del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO nel caso in cui detta autorità non sia stata istituita o non sia comunque funzionante, l'approvazione del Piano finanziario compete al Consiglio Comunale, trattandosi di atto di programmazione a carattere generale a norma dell'art. 42, comma 2, lett. f), del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191 e l'art. 7 comma 1 della L.R. n.24/2009, in cui si disciplina che le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito di cui all'art. 201 del D.lgs.152/2006 sono svolte per L'ATO1-Pesaro e Urbino dall'Assemblea territoriale d'ambito (ATA) costituita fra la Provincia di Pesaro-Urbino ed i Comuni del territorio provinciale. L'ATA è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio. I rapporti tra gli enti locali appartenenti all'ATA sono regolati da apposita convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

VISTO il Decreto n.1 del 01/03/2016 del Presidente ATA1 Rifiuti Marche Nord con cui sono approvati i seguenti indirizzi:

- il Piano Tecnico Finanziario (PTF) per il 2016, trasmesso ai singoli Comuni da parte dei soggetti gestori del servizio rifiuti, non dovrà aumentare di una quota superiore all'1,5% rispetto a quello proposto nel 2015 per ogni Comune, significando che tale percentuale tiene conto del tasso di inflazione programmata e della quota necessaria per il funzionamento dell'ATA1 Rifiuti;
- la quota di funzionamento ATA per l'anno 2016 è pari ad euro 300.000,00, circa lo 0,5% della somma totale dei Piani Finanziari dei n.60 Comuni del territorio relativi all'anno 2015;
- che per il Comune di Fossombrone, come si evince dalla tabella 1 allegata al decreto, la quota è pari ad € 8.970,00 con una incidenza del 2,99% del corrispettivo dovuto;

VISTO lo schema del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016, predisposto ai sensi del D.P.T. 158/99, dalla Società ASET Spa di Fano Ente gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani come da contratto Rep. n. 1294/S.P. stipulato in data 28/04/2008 comprendente uno schema dei costi e una

relazione descrittiva contenente:

- Modello gestionale ed organizzativo;
- Sistema attuale di raccolta e smaltimento (attività di igiene urbana, attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati, attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata, attività di gestione della tariffa, attività centrali, elenco mezzi utilizzati);
- Livelli qualitativi
- Gli impianti di riferimento utilizzati;
- Programma degli interventi;
- Piano finanziario degli investimenti.
- Considerazioni generali;

VISTO il prospetto economico redatto dall'ASET spa per un importo di € 1.262.038,00 al netto del contributo di € 90.634,42 corrispondenti al contributo CONAI per il recupero carta, cartone, vetro, acciaio, plastica e recupero imballaggi per un lordo di € 1.352.672,42;

VISTO il "Prospetto economico finanziario per TARI anno 2015 consuntivo", predisposto dal Responsabile del Settore II, che riporta il dettaglio dei costi di gestione complessivi sostenuti nel corso dell'anno 2015 con il quale si evidenzia una minore spesa di € 10.569,24;

VISTO il "Prospetto economico finanziario per TARI anno 2016", predisposto dal Responsabile del Settore II, che riporta il dettaglio dei costi di gestione sostenuti direttamente dall'Ente nel corso dell'anno 2015 pari ad € 200.504,47 nonché le spese che si prevedono di sostenere nel corso dell'anno 2016 per la gestione diretta pari ad € 217.946,95 (che evidenzia una maggiore spesa di € 17.442,48 rispetto al 2015);

VISTO altresì l'integrazione dei Costi Amministrativi di gestione (CARC) stimati in € 57.178,00, che tiene conto sia dei costi per la parte del servizio che il Comune svolge in economia e dei costi amministrativi per la gestione del tributo, nonché degli accantonamenti (ACCn) stimati in € 32.000,00 e il rimborso contributo Miur pari a € 9.208,93;

VISTO lo schema riepilogativo del Piano Finanziario allegato A4);

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

VISTO il DPR n. 158/1999, quale "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

PRECISATO che i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.Lgs. n° 158/1999 recante il 'metodo normalizzato' che prevede:

- che le tariffe devono essere determinate per fasce d'utenza, e suddivise in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

- che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;

VISTA quindi l'elaborazione del Piano Finanziario sulla scorta della ripartizione da banca dati TARI 2016 tra utenze domestiche e utenze non domestiche in termini percentuali sul gettito complessivo;

RITENUTO pertanto opportuno di articolare e quindi ripartire i costi complessivi del servizio, da coprire integralmente con l'entrata TARI, nella misura del 47% per UTENZA DOMESTICA e per il 53,00% per l'UTENZA NON DOMESTICA;

PRECISATO che i coefficienti per la definizione delle tariffe di cui al D.P.R. n. 158/1999 - KA e KB per le utenze domestiche e KC e KD per le utenze non domestiche - sono stati confermati quelli applicati nell'anno 2015, ed individuati nelle tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999;

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011 ove si prevede che: *"A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997"*;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'imposta unica comunale;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 28 Ottobre 2015 (pubblicato in G.U. n. 254 del 31/10/2015) che fissa il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 al 31 marzo 2016;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 1 Marzo 2016 (pubblicato in G.U. n. 55 del 07/03/2016) che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali al 30 Aprile 2016;

RICHIAMATO lo Statuto comunale in merito alle competenze per l'approvazione delle aliquote e delle tariffe delle entrate comunali;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 08/04/2014, con la quale è stata designata, con effetto dal 01 Gennaio 2014, la Rag. Nadia Cavanna quale Funzionario Responsabile della IUC, (già Funzionario Responsabile degli altri tributi locali, ICI, IMU, TARSU, TARES);

RITENUTO che l'adozione del presente provvedimento sia urgente ed improrogabile atteso che l'approvazione delle tariffe costituisce atto propedeutico rispetto all'approvazione del Bilancio di previsione 2016-2018;

DATO ATTO che, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, è richiesto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 il parere del Responsabile del Settore "Servizio Economico e Finanziario" in ordine alla regolarità contabile" in quanto determina le modalità di applicazione della Tares;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale è richiesto il parere dell'organo di revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

CONSTATATO, quindi, che l'adozione del presente atto rientra tra le competenze del Consiglio comunale (l'art. 42, lett. a) del D.Lgs. 18/08/2000 n°267);

P R O P O N E

al Consiglio Comunale di adottare apposito atto deliberativo nel quale si stabilisca:

1. DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. DI APPROVARE l'allegato Piano Finanziario della tassa sui rifiuti (TARI), per l'anno 2016 suddiviso in:
 - a) Prospetto Economico 2016 e relativa relazione redatto e trasmesso dalla Società Aset Spa in qualità di gestore del servizio medesimo (allegato A1);
 - b) Prospetto economico finanziario per TARI anno 2016 Tabella di raffronto costi Ente)", "Prospetto economico finanziario per TARI anno 2016 - Costi di gestione sostenuti direttamente dall'Ente", relazione sugli "scostamenti nei costi di gestione rispetto all'anno precedente" redatti dal Responsabile del Settore II del Comune di Fossombrone (allegato A2);
 - c) riepilogo costi amministrativi di gestione (allegato A3);
 - d) riepilogo piani finanziari (allegato A4);
3. DI APPROVARE l'Allegato "B" dove sono rappresentate rispettivamente le categorie di utenze domestiche e non domestiche (attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti) ed i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 al D.P.R. 158/99, scelti per la determinazione delle tariffe TARI 2016 e così suddiviso:
 - Configurazione della Tariffa;
 - Informazione Utenze contenente il dettaglio delle superfici per le utenze domestiche, non domestiche, riduzioni e la loro consistenza;
 - Determinazione dei costi;
 - Determinazione della Tariffa;
 - Calcolo Tariffa Base utenze domestiche e non domestiche;
 - Coefficienti DPR 158/99 adottati per le Utenze Domestiche;
 - Tariffe Utenze Domestiche;
 - Dettaglio delle Superfici per le utenze non domestiche e la loro consistenza;
 - Coefficienti DPR 158/99 adottati per le Utenze Non Domestiche;
 - Tariffe utenze Non Domestiche;
4. DI APPROVARE le tariffe TARI da applicare per l'anno di imposta 2016, indicate nell'allegato "B" e qui di seguito riportate;

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Parte Fissa (Quf):	0,75 €/mq	Parte Variabile (Quv * Cu):	36,56 €
Numero componenti utenze domestiche	Importo Parte Fissa (€ / mq.)		Importo Parte Variabile (€)
1	0,65		36,56
2	0,71		65,82
3	0,77		84,10
4	0,83		91,41
5	0,88		109,69
6 o piu'	0,93		127,98

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Parte Fissa (Qapf):	2,93 €/mq	Parte Variabile (Cu):	0,17 €/Kg
Codice	Attività	Importo Parte Fissa (€ / mq.)	Importo Parte Variabile (€ / mq.)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1,79	0,96
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	1,35	0,73
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1,53	0,82
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	2,38	1,27
5	STABILIMENTI BALNEARI	1,97	1,06
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1,64	0,87
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	3,17	1,71
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	2,49	1,33
9	CASE DI CURA E RIPOSO	3,46	1,86
10	OSPEDALI	3,70	1,98
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	3,58	1,92
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	2,52	1,35
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	3,40	1,92
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	3,52	2,26
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	2,52	1,35
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	4,66	2,50
17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	3,29	1,76

18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	§2,26	§1,55
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	§2,55	§1,37
20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	§1,70	§1,40
21	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	§1,76	§1,38
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	§9,53	§5,11
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	§7,83	§4,20
24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA	§7,19	§3,85
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	§4,37	§2,34
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	§4,37	§2,34
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	§12,41	§6,64
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	§4,31	§2,31
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	§10,21	§5,46
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	§5,37	§2,87

5. DI DARE ATTO che tutti i suddetti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. DI DARE ATTO che, a tutti i soggetti passivi della TARI, è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, nella misura deliberata dalla Provincia;
7. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 14, comma 35 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, come modificato dall'art. 1, comma 387 L. 24 dicembre 2012 n. 228, la riscossione del tributo sui rifiuti dovrà essere effettuata, per l'anno 2016, in n. 3 rate con scadenze fissate rispettivamente nei mesi di settembre, ottobre e novembre con eventuali conguagli entro il mese di Aprile 2017;
8. DI STABILIRE che, ai fini della riscossione del tributo, ai contribuenti dovranno essere trasmessi da parte del Comune, appositi e motivati avvisi di pagamento, contenenti l'indicazione degli importi dovuti, da riportarsi su modelli F24 precompilati, con divisione dell'importo dovuto nelle singole scadenze e dell'importo unitario dovuto in corrispondenza della scadenza della seconda rata, nonché su bollettino di conto corrente postale;
9. DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, non oltre 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2015, tenendo conto della nota prot n 5343 del 6 aprile 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, relativa all'avvio della procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria, utilizzabile anche per la trasmissione degli atti relativi agli altri tributi comunali;
10. I.E.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE VI

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra trascritta;

PRESO ATTO che tale proposta è corredata dai seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267:

- **Responsabile del Settore VI – Tributi e Attività economiche** in data 26.04.2016: parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;
- **Responsabile del Settore V - Servizio Economico e Finanziario** in data 27.04.2016: parere favorevole in ordine alla regolarità contabile;

PRESO ATTO, altresì, che tale proposta è corredata dal seguente parere:

- **Organo di Revisione economico e finanziario** in data 27.04.2016: parere favorevole;

CON VOTAZIONE, effettuata per alzata di mano, che dà il seguente esito:

- Consiglieri favorevoli: n. 7
- Consiglieri contrari : n. =
- Consiglieri astenuti : n. 3 (Luzi, Chiavarelli e Zanchetti)

APPROVA

la proposta di deliberazione sopra trascritta.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTAZIONE, effettuata per alzata di mano, che dà il seguente esito:

- Consiglieri favorevoli: n. 7
- Consiglieri contrari : n. =
- Consiglieri astenuti : n. 3 (Luzi, Chiavarelli e Zanchetti)

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Dott. MAURIZIO PELAGAGGIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Andrea Volpini

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione per quindici giorni consecutivi sull'Albo Pretorio "On Line", istituito sul Sito Internet del Comune accessibile al pubblico, come previsto dall'art. 32, c. 1, della L. 18/06/2009 n. 69.

Lì 03-05-2016

Il Segretario Comunale

Dott. Andrea Volpini

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

- Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000)
- Che la presente deliberazione è stata pubblicata sull'Albo Pretorio "On Line", istituito sul Sito Internet del Comune, per quindici giorni consecutivi dal 03-05-2016 al 18-05-2016 Reg. n. 515 del 03-05-2016, ed è divenuta esecutiva, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000), il 14-05-2016

Lì, 19-05-2016

Il Segretario Comunale

Dott. Andrea Volpini